15. **PROGETTI OPERE PUBBLICHE IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE** (art. 19, DPR 8.6.2001, n. 327)

ATTI

1. Progetto preliminare approvato con delibera del Consiglio Comunale.
2. Deliberazione del Consiglio Comunale: **procedura ex art. 19, DPR 8.6.2001, n. 327**.
3. Certificazione del Segretario Comunale che attesti la regolarità del procedimento di pubblicità ex art. 3 della l.r. 27.12.1978, n. 71 (avviso di deposito del Progetto all'Albo Pretorio; manifesto murale; avviso di deposito pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana); sull'assenza di osservazioni-opposizioni proposte dagli interessati, ovvero, in loro presenza, l'elenco, il numero delle stesse pervenute entro e fuori termini e le controdeduzioni adottate con delibera del Consiglio Comunale, nonché sulla regolarità del procedimento di pubblicità nel sito internet istituzionale ex art. 39 del d.lgs. 14.3.2013, n. 33;.

2. Nel caso in cui la variante rientra nella fattispecie di cui all'art. 11, comma 1, lett. a), del DPR 8.6.2001, n. 327, certificazione del Segretario Comunale in ordine all'avvenuto avviso dell'avvio del procedimento di esproprio al proprietario, venti giorni prima della deliberazione del Consiglio comunale.
3. Certificazione del Segretario Comunale o suo delegato che attesti la conformità degli elaborati a quelli depositati ed allegati agli atti deliberativi di adozione riportanti le firme di rito ex art.186 OREL ed i visti degli enti e degli organi che hanno espresso il loro parere sul progetto
4. Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità alla V.A.S, ex art. 12 del d.lgs. 3.4.2006, n. 152 e ss.mm.ii..
5. Parere dell'Ufficio del Genie Civile competente per territorio da rendersi ai sensi della legge 2.2.1974, n. 64 (preventivo all'approvazione).
6. Parere della Soprintendenza per i BB.CC.AA. se il progetto interessa aree o immobili sottoposti a vincolo.
7. Nulla-osta dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste competente per territorio relativamente al vincolo idrogeologico.

ELABORATI MINIMI RICHIESTI:
quelli previsti dall'art. 93 del d.lgv. 12.4.2006, n. 163 (Codice degli appalti), con esclusione degli atti ed elaborati di natura economica.